

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ANTICHITA', FILOSOFIA E STORIA (DAFIST). SETTORE CONCORSUALE 11/C3, FILOSOFIA MORALE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M- FIL/03, FILOSOFIA MORALE (ART. 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 8 aprile 2021 alle ore 11.30 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, emanato con D.R. n. 4985 del 2.12.2020

La Commissione, nominata con D.R. n. 784 del 01.03.2021, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof Luca Fonnesu, inquadrato nel settore scientifico disciplinare M- FIL/03 Filosofia morale, Università degli Studi di Pavia;

Prof Sandro Mancini, inquadrato nel settore scientifico disciplinare M- FIL/03 Filosofia morale, Università degli Studi di Palermo;

Prof Massimo Reichlin, inquadrato nel settore scientifico disciplinare M- FIL/03 Filosofia morale, Università Vita - Salute San Raffaele, Milano.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof Luca Fonnesu, svolge le funzioni di segretario il Prof Massimo Reichlin.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

1. predeterminazione dei criteri e delle procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
2. valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
3. formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza/all'unanimità dei componenti, si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e le procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti del candidato precedentemente individuato

Nella valutazione dell'attività scientifica che il candidato dichiara di aver svolta, la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- g) attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica;
- c) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- d) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- f) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- g) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale saranno tenuti in considerazione i seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la Commissione prende in considerazione i seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

e) documentata competenza nel campo della didattica disciplinare.

Nell'ipotesi in cui il ricercatore sottoposto a valutazione sia stato inquadrato, ai sensi dell'art. 29, comma 7, della legge n. 240/2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, si applica, per quanto possibile, l'art. 2, comma 2, del D.M. 4.8.2011, n. 344.

La Commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza e la qualità complessiva della produzione scientifica del candidato fino alla data di presentazione della domanda, includendo anche la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, e avuto riguardo ai periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle assenze dal servizio correlate all'esercizio delle funzioni genitoriali.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro l'8 aprile 2021 (non oltre due mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, dott.ssa Maria Silvia Vaccarezza, e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del dott. Maria Silvia Vaccarezza

La seduta è tolta alle ore 13.30

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

8 aprile 2021

IL PRESIDENTE

Prof. Luca Fonesu

ALL. A

Giudizio collegiale sull'attività scientifica, sulla produzione scientifica e sulla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

La Commissione osserva preliminarmente che la candidata dott.ssa Maria Silvia Vaccarezza

è titolare di contratto di cui all'art. 24 comma 5 della legge n. 240/210 presso il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST)

è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 11/C3

Per quanto riguarda l'attività scientifica:

Si segnala innanzitutto la partecipazione della candidata a numerosi progetti di ricerca, sia di carattere locale sia di carattere nazionale. Ha presentato con buoni riscontri anche progetti di ricerca come PI.

Negli anni recenti, la candidata ha partecipato a numerosi convegni, prevalentemente di carattere internazionale, riguardanti temi diversi e sempre di grande rilevanza della filosofia morale. Di particolare significato il fatto che la candidata in più occasioni ha partecipato come relatrice invitata.

Deve essere sottolineato inoltre che la candidata ha ricevuto, in anni recenti, riconoscimenti significativi della comunità scientifica. Nel 2017 ha ottenuto il premio della Società Italiana di Filosofia Morale per il miglior saggio breve pubblicato, nel 2014 il premio delle Pontificie Accademie per il volume *Le ragioni del contingente. La saggezza pratica tra Aristotele e Tommaso d'Aquino*, nel medesimo 2014 è risultata seconda classificata al premio "Prof. Paolo Michele Erede" con il saggio *La politica nell'era di internet*.

La candidata è membro dal 2014 del Comitato scientifico della rivista Etica e politica – Ethics & Politics e svolge costantemente una significativa attività di referaggio e consulenza scientifica per riviste italiane e straniere.

La candidata ha svolto una intensa attività di organizzazione di incontri presso l'Università di Genova, tutti di carattere internazionale.

Per quanto riguarda la produzione scientifica:

La produzione della candidata è stata dedicata all'approfondimento e all'analisi di problemi centrali della filosofia morale, con una nutrita quantità di pubblicazioni, tutte caratterizzate da grande originalità e rigore metodologico e in grandissima parte con collocazioni in edizioni di ottimo livello e in riviste di prestigio internazionale. Piena la congruenza della produzione scientifica con il settore scientifico-disciplinare. Non si può non rilevare quanto la candidata in più occasioni, con contributi propri e originali alla riflessione teorica in ambito morale, inserisca con decisione la propria voce nel dibattito filosofico internazionale. Le pubblicazioni dimostrano inoltre una attività continua e intensa anche dal punto di vista della scansione temporale.

Di particolare interesse, tra le pubblicazioni presentate, sono le monografie, a partire dal volume su *Le ragioni del contingente. La saggezza pratica tra Aristotele e Tommaso d'Aquino* (2012), nel quale la candidata dà prova, oltre che di una fine sensibilità filosofica, di una padronanza notevole – linguistica e concettuale - della lingua latina: la seconda parte contiene infatti una nuova traduzione del sesto libro della *Sententia Libri Ethicorum* di Tommaso d'Aquino, funzionale alla proposta teorica che viene avanzata. Lo spazio teorico tra Aristotele e Tommaso d'Aquino è l'oggetto specifico della ricerca, in particolare per quanto riguarda la nozione di "saggezza pratica". La candidata offre, con una serrata argomentazione, una nuova interpretazione rispetto ad interpretazioni consolidate ma non adeguate che tendono a cristallizzare una dicotomia tra ragione pratica creativa da un lato e regole universali dall'altro.

Con taglio originale e con un'attenzione specifica per il dibattito filosofico contemporaneo, il volume dedicato a *The fabric of being. Bene, realtà e immaginazione in Iris Murdoch e nell'etica contemporanea* (2016), non è soltanto un'indagine su una filosofa che negli ultimi anni è stata oggetto, anche in Italia ma soprattutto all'estero, di una significativa nuova attenzione. La monografia prende infatti le mosse dal nucleo del pensiero di Murdoch, individuandone aspetti essenziali, per delineare in modo originale e ricco un percorso che rivela la presenza di Murdoch nella riflessione morale più recente, sottolineando affinità e differenze con pensatori contemporanei che vengono inquadrati in una efficace struttura teorica.

Coerentemente con il quadro generale della propria indagine, centrata sulla idea di virtù (come mostra l'articolo *The Unity of the Virtues Reconsidered*, 2018) la monografia più recente (*Esempi morali. Tra ammirazione ed etica della virtù*, 2020) costituisce un originale e coraggioso ripensamento dell'idea di esemplarismo morale promossa da Linda Zagzebsky. Il lavoro della candidata non ha però tanto carattere esegetico, quanto genuinamente teorico, muovendo in una direzione propria e originale, discostandosi in modo chiaro dalle posizioni della filosofa americana su punti significativi e proponendo una propria versione della teoria. In questa monografia si affronta in conclusione il tema dell'educazione, che costituisce uno dei temi privilegiati dalla candidata e al quale ha dedicato vari lavori, sempre con ispirazione aristotelica (tra i lavori presentati si veda il saggio *Educazione alla felicità, del 2017*). Notevoli, in generale, sono i lavori della candidata con i quali si è impegnata ad illustrare la vitalità teorica della riflessione aristotelica come strumento efficace di riflessione per affrontare i problemi della filosofia morale contemporanea, anche in direzioni del tutto inconsuete (v. l'articolo su *Macchine morali*, 2018, ma anche *Varieties of naturalism*, 2017, *An Eye on Particulars with the End in Sight*, 2018; *An Excess of Excellence*, 2018; *Morality and Interpretation*, 2020). All'ampio spettro di temi della filosofia morale su delineato si aggiungono lavori significativi sul problema delle emozioni (*A Guide to Moral Knowledge*, 2017, e *Stereotipi, emozioni e ingiustizia*, 2017) e su specifici aspetti della riflessione etica anche nel rapporto con la religione e la teologia (*Beyond a Dichotomy*, 2017 e *Allargare la ragione pubblica*, 2014).

Per quanto riguarda l'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

La candidata fa parte del Collegio dei docenti del Consorzio di dottorato di ricerca FINO, dove svolge attività didattica. Ha svolto attività didattica presso la Pontificia Università Lateranense e, con continuità, svolge dal 2017 una intensa attività didattica presso le lauree triennale e magistrale in Filosofia

dell'Università di Genova, dove tiene corsi di Introduzione alla filosofia morale e di Filosofia morale contemporanea, temi per i quali certamente possiede una competenza specifica ampiamente dimostrata dalla sua attività e la sua produzione scientifica.

Complessivamente la candidata dimostra di avere un curriculum scientifico e didattico di livello eccellente, con una attività didattica continuativa nelle discipline del settore, una attività e una produzione scientifica di alto livello che la rende pienamente adeguata al proseguimento della procedura finalizzata a ricoprire il ruolo di professore associato per il settore scientifico-disciplinare di Filosofia morale, M/FIL-03.